

WIGWAM

NEWS



Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P.



21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



Giovanni Medoro
di anni 12
di Padova



In collaborazione con



Prof.ssa Beatrice De Paolis
del VII Istituto Comprensivo
"San Camillo" di Padova

Lei andò vestita da sposa perché diceva che così anche lui avrebbe visto il vestito che a lei piaceva tanto e pensava che, anche se suo fratello non c'era più, lui la guardava dall'alto e la proteggeva



La Wigwam
Local Community
Padova Est - Italy

GLI SPOSI, LA TORTA A PIANI E, IL LANCIO DEL BOUQUET

La sesta puntata di *Camin d'Amore*, racconta la storia dell'innamoramento dei nonni di Giovanni, fidanzatisi a Camin nell'agosto del 1953

Sono Giovanni e voglio raccontarvi come i miei nonni, Lidia Salmaso e Tullio Medoro si sono fidanzati a Camin (Pd) il 28 agosto 1953.

La nonna mi ha raccontato di quando erano fidanzati lei e il nonno e di come si sono conosciuti. In quel periodo lei lavorava in ufficio nel centro di Pa-

dova, che si trovava nei pressi di corso del Popolo, lei era una segretaria per una ditta di cavi elettrici La Ceat cavi. Quel giorno c'era molto vento e al nonno, che stava camminando per la strada, volò via il cappello, lui iniziò a correre per cercare di riprenderlo ma non riuscì fino a quando non gli mise un piede so-

pra per fermarlo.

La nonna, che insieme ad una sua amica aveva visto tutta la scena, si mise a ridere. In quel giorno i miei nonni si conobbero e poi si frequentarono: lui l'andava a prendere all'uscita dell'ufficio!

Poi si sono sposati a Camin il 19 novembre 1960 e vi racconto

Camin d'amore



STORIE DI FIDANZAMENTI E MATRIMONI DEI NONNI

com'è andata quel giorno. La nonna mi ha raccontato che prima della cerimonia del matrimonio lei andò in cimitero per mettere dei fiori sulla tomba di suo fratello che era morto da piccolo.

Lei andò vestita da sposa perché diceva che così anche lui avrebbe visto il vestito che a lei piaceva tanto e pensava che, anche se suo fratello non c'era più, lui la guardava dall'alto e la proteggeva. Purtroppo in cimitero inciampò e cadde in una pozzanghera sporcandosi il vestito: era disperata! Tornata a casa, lavò in fretta il vestito e lo mise sulla stufa che andava a legna, per fortuna si asciugò in tempo!

La nonna mi ha detto che quel giorno lei si sentiva proprio bellissima: il vestito era bianco ed aveva il corpetto attillato, la gonna era ampia e lei sembrava pro-



prio una principessa.

Dopo la cerimonia gli sposi fecero un rinfresco a casa nel quale c'erano salatini, tramezzini, panini, fritti di pesce per salutare tutti gli invitati e dopo si recarono al ristorante. La nonna mi ha raccontato che dovettero noleggiare ben dieci macchine

per portare gli invitati al ristorante; non tutti, infatti, avevano la macchina ■

© Riproduzione riservata

